

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 689.121 - 63.521
PUBBLICITÀ: mm. Colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) VIA Parlamento, 9

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

Stato e abbonamento	Anno	Set.	Trim.
UNITÀ	7.500	3.900	2.050
(valore del lunedì)	8.700	4.500	2.350
RINASCITA	1.000	500	—
VIE NUOVE	1.800	1.000	500
Conto corrente postale 1/29795			

NUOVA AFFERMAZIONE DEL MOVIMENTO PER IL RISCATTO DAL COLONIALISMO

Marocco Tunisia e Sudan entrano alle Nazioni Unite con voto unanime

Il governo ungherese respinge la proposta relativa all'invio di osservatori dell'O.N.U. Hammarskjöld parte oggi per il Cairo - Progettato l'allargamento del Consiglio di Sicurezza

NEW YORK, 12. — L'undicesima Assemblea generale dell'ONU si è aperta oggi, e ha iniziato i suoi lavori con una importante decisione: le ammissioni fra i membri dell'ONU di tre nuovi paesi, tutti e tre fino a poco innanzi soggetti al dominio coloniale delle grandi potenze, e pervenuti ora alla libertà: alla indipendenza politica: le Tunisia, il Marocco, il Sudan. Tali ammissioni sono state decisive all'unanimità.

Questa Assemblea è anche la prima cui partecipano paesi ammessi all'ONU al termine della precedente sessione, fra i quali è l'Italia. Prendendo la parola il presidente della precedente ses-

sione dell'Assemblea, Jose Maza, ha sollevato il problema di elevare — in rapporto all'accrescimento del numero dei paesi membri, anche il numero dei membri del Consiglio di Sicurezza, portandone da undici a dici.

Successivamente l'Assemblea ha eletto il proprio presidente nella persona del principe thailandese Wachirayakorn. Vicepresidenti sono stati eletti i capidelegati dei seguenti paesi: URSS, USA, Gran Bretagna, Francia, Cina (Chiang Kai-shek), India, San Salvador.

Il maggior problema che ha Assemblea si dispone ad affrontare è quello dell'Egitto. A proposito del quale Ham-

merskjöld, Segretario generale, è stato oggi in grado di annunciare l'accordo raggiunto con il governo del Cairo per il dislocamento delle forze dell'ONU sul territorio egiziano. Hammarskjöld ha anche referito di aver ricevuto un messaggio del vice ministro degli esteri ungherese, Istvan Sebes, il quale respinge la proposta dell'ONU per l'invio di osservatori fra gli Stati Uniti e gli anglo-francesi. Si apprezzano oggi che egli partira domani per il Cairo, e che farà sosto a Napoli, dove si raccolgono i primi contingenti del corpo di truppe dell'ONU.

Per quanto riguarda la questione egiziana — sulla quale la posizione dell'URSS è caratterizzata dalla decisione di impiegare ogni mezzo per porre fine alla aggressione — non si dubita che in questo senso la delegazione sovietica lavorerà in seno alla Assemblea — un elemento di notevole interesse è fornito anche dal persistere del più grave e profondo dissenso fra gli Stati Uniti e gli anglo-francesi. Si apprezzano oggi che l'ambasciatore americano a Parigi, Dillon, ha consegnato a Mollet un segnificativo messaggio, personale di Eisenhower. D'altra parte la posizione dell'opinione pubblica americana sembra essere quella espressa dal generale Knowland, repubblicano della California, il quale ha detto che contro l'Inghilterra, la Francia e Israele dovrebbero essere usati mezzi energetici, se queste nazioni mancheranno di mettere in atto la risoluzione dell'ONU per la tregua nel Medio Oriente.

Altre persone residenti nel corso della quale il Presidente del Consiglio si è detto ammirato nel vedere le Nazioni Unite « precipitarsi in soccorso di un dittatore egiziano anziché portare il suo

aiuto al popolo ungherese », cogliere l'invito all'azione.

PARIGI, 12. — Mollet ha parlato stasera alla radio e alla televisione per cercare di attenuare quella sensazione di fallimento che si va diffondendo nell'opinione pubblica dopo l'insuccesso della campagna egiziana: egli ha sfodato tutta la sua retorica ed il suo anticomunismo, per sfumare il loro dolore e lo sfumamento cinese che il governo ne fa per mascherare i suoi insuccessi, sappiamo perché in questa campagna una minaccia diretta alle istituzioni democratiche e alla libertà di espressione di oggi.

Altri personaggi residenti nel corso della quale il Presidente del Consiglio si è detto ammirato nel vedere le Nazioni Unite « precipitarsi in soccorso di un dittatore egiziano anziché portare il suo

aiuto al popolo ungherese ».

Ma Mollet ha aggiunto: « Ma non parlarne più ». Dal canto loro i democristiani hanno sollecitato un nuovo dibattito di politica estera, e parrebbe che Pineau, preso alle strette, abbia rinviato la sua partenza per New York appunto per essere presentato al pubblico all'apertura della discussione.

Barremane, crediamo, un presidente del Consiglio ha potuto pubblicamente affermare le cose più insostenibili come ha fatto stasera Guillet.

Mollet è preoccupato: non tardi di oggi il quotidiano della destra economica *L'Information* scriveva: « Pensiamo ai nostri soldati e ai magnifici sforzi da essi compiuti: ci si sente in diritto di domandare al governo che definisca le linee future della politica francese; per quanto riguarda le linee seguite nelle

scorse settimane sarebbe meglio, nell'interesse nazionale, non parlarne più ». Dal canto loro i democristiani hanno sollecitato un nuovo dibattito di politica estera, e parrebbe che Pineau, preso alle strette, abbia rinviato la sua partenza per New York appunto per essere presentato al pubblico all'apertura della discussione.

A New York, Pineau dovrà rappresentare la Francia nel dibattito sull'Algérie chiesto dai Paesi arabi: uno scoglio duro che potrebbe costare caro al governo sempre più impegnato nella guerra algicana.

Forse proprio in vista di questo dibattito Mollet ha rifiutato stasera il contenuto del suo appello lanciato un mese fa al popolo algierino, ammettendo perfino di essere disposto a trattare la cessione del fuoco con i colo-

che si battono ».

Due fotoreporters uccisi in Egitto

PARIGI, 12. — Un portavoce del ministero francese della Difesa ha annunciato che due fotoreporters, un americano e un francese, sono rimasti uccisi presso El Kantara, nella zona del canale di Suez.

I due giornalisti, sono Jean Roy de Paris Match e David Seymour di *Magnum Photos*. Il portavoce ha precisato che essi sono stati uccisi da soldati egiziani mentre si trovavano in macchina verso la terra di nessuno.

Bambini ungheresi accolti in Polonia

VARSAVIA, 12. — Duecento bambini ungheresi sono giunti stamane alla stazione centrale provvisoria di Varsavia per essere alloggiati presso abitazioni temporanee.

PIETRO INGRAO, direttore

Antonio Coppola, vice dir. resp.

L'UNITÀ autorizzazione a stampare

murale n. 4993 del 4 ottobre 1956

Stabilimento Tipografico E.S.I.S.A. Via IV Novembre 19 - Roma

In settimana Gomulka si recherebbe a Mosca

Pubblicato a Varsavia il resoconto dei lavori del Comitato centrale di ottobre - I colloqui con i dirigenti sovietici - Gli interventi di Ochab e Ciriakiewicz

DAL NOSTRO INVIAUTO SPECIALE

VARSAVIA, 12. — La rivista *Nouve Droit*, organo teatrale del Partito operaio unificato polacco, ha pubblicato oggi, in un numero speciale di 270 pagine il resoconto stenografico del dibattito svolto al Comitato Centrale dal 19 al 21 ottobre e di cui era nota sinora solo l'intervento di Gomulka. La riunione del C.C. come è noto, ebbe inizio la mattina del 19 ottobre con la cooptazione di Gomulka e di altri tre compagni e fu poi rinviata al pomeriggio per l'arrivo della delegazione sovietica composta da Krusciov, Mikojan, Molotov e Kaganovici.

La riunione del 20 ottobre si aprì alle 11, due ore dopo la partenza dei delegati sovietici, con una breve relazione del compagno Zawadzki sui colloqui avuti dai rappresentanti dei due partiti. I colloqui, afferma Zawadzki, malgrado certi atteggiamenti vivaci assunti dalle delegazioni, si sono svolti nel quadro delle relazioni fraterni esistenti tra i due partiti ed i due paesi. Da parte polacca è stato risposto alle preoccupazioni espresse dai compagni sovietici per lo sviluppo di una propaganda antisovietica nel Paese, al fine di rassicurarli circa le intenzioni dei dirigenti e circa di chiarire il carattere « irreversibile del processo di democratizzazione ». Successivamente il compagno Starewicz chiede se alcuni movimenti di truppe notati in direzione di Varsavia fossero stati condotti tra l'Ufficio politico ed il governo. A Starewicz ed altri compagni intervenuti su questa questione risponde il maresciallo Rokosowski, il quale comunica che il segreto sta conducendo circostanze tattiche nei quadri dei trattati.

L'oratore successivo è il compagno Gomulka che muovendosi di corsa già pubblicato integralmente dall'Unità G. fa seguito sedici compagni fra i quali tutti i maggiorenti del Partito. Gli interventi sono di diversa natura: mentre il compagno Jędrzejewski tratta delle corruzioni apportate al piano quinquennale ed esamina in genere gli aspetti più caratteristici della difficile situazione economica, il compagno Wudzki traccia un quadro drammatico dell'illegalità compiuta tra il 1950 e il 1951, raccapricciano alle responsabilità del compagno Berman che in quel tempo era incaricato del controllo politico sui vari organi della Sicurezza statale. Quest'ultimo risponde denunciando le pressioni esercitate da Besa, il quale aveva insistito perché si organizzasse un processo contro Gomulka.

Il compagno Ochab, che prende la parola subito dopo dichiarare di non essere d'accordo con Gomulka nella valutazione di certi risultati del piano dei sei anni e della politica egiziana e riferisce quindi sui pochi e difficili colloqui avuti con i dirigenti sovietici. Richiamandosi a certi stati d'animo antisovietici diffusi in Polonia, Ochab afferma che la responsabilità non è stata stata di cose: « è stata sulla direzione del Partito perché esso tollerato che si creassero, negli anni

precedenti, delle serie di situazioni sconcertanti, ha richiamato fin da questa mattina, nell'aula giudiziaria l'attenzione della stampa internazionale di informazione.

La prima udienza è stata largamente occupata da una deposizione dell'imputato, il quale ha tracciato la storia della sua vita fino alla sua nella Germania democratica avvenuta nel luglio 1945. Egli ha ammesso di essere stato di tradimento, di diffusione di informazioni che, se vere avrebbero costituito un segreto di stato, e di cospirazione. Fra i 60 testimoni che deporono al processo figura il principe Luigi Ferdinand di Prussia, capo della casa imperiale degli Hohenzollern. Hans Globke, segretario di Stato del cancelliere Adenauer e la figlia di quest'ultimo Lotte Müller.

Il processo ricco di circostanze misteriose e di situazioni sconcertanti, ha richiamato fin da questa mattina, nell'aula giudiziaria l'attenzione della stampa internazionale di informazione.

La prima udienza è stata largamente occupata da una deposizione dell'imputato, il quale ha tracciato la storia della sua vita fino alla sua nella Germania democratica avvenuta nel luglio 1945.

Egli ha ammesso di essere stato di tradimento, di diffusione di informazioni che, se vere avrebbero costituito un segreto di stato, e di cospirazione.

La prima udienza è stata largamente occupata da una deposizione dell'imputato, il quale ha tracciato la storia della sua vita fino alla sua nella Germania democratica avvenuta nel luglio 1945.

Egli ha ammesso di essere stato di tradimento, di diffusione di informazioni che, se vere avrebbero costituito un segreto di stato, e di cospirazione.

La prima udienza è stata largamente occupata da una deposizione dell'imputato, il quale ha tracciato la storia della sua vita fino alla sua nella Germania democratica avvenuta nel luglio 1945.

Egli ha ammesso di essere stato di tradimento, di diffusione di informazioni che, se vere avrebbero costituito un segreto di stato, e di cospirazione.

La prima udienza è stata largamente occupata da una deposizione dell'imputato, il quale ha tracciato la storia della sua vita fino alla sua nella Germania democratica avvenuta nel luglio 1945.

Egli ha ammesso di essere stato di tradimento, di diffusione di informazioni che, se vere avrebbero costituito un segreto di stato, e di cospirazione.

La prima udienza è stata largamente occupata da una deposizione dell'imputato, il quale ha tracciato la storia della sua vita fino alla sua nella Germania democratica avvenuta nel luglio 1945.

Egli ha ammesso di essere stato di tradimento, di diffusione di informazioni che, se vere avrebbero costituito un segreto di stato, e di cospirazione.

La prima udienza è stata largamente occupata da una deposizione dell'imputato, il quale ha tracciato la storia della sua vita fino alla sua nella Germania democratica avvenuta nel luglio 1945.

Egli ha ammesso di essere stato di tradimento, di diffusione di informazioni che, se vere avrebbero costituito un segreto di stato, e di cospirazione.

La prima udienza è stata largamente occupata da una deposizione dell'imputato, il quale ha tracciato la storia della sua vita fino alla sua nella Germania democratica avvenuta nel luglio 1945.

Egli ha ammesso di essere stato di tradimento, di diffusione di informazioni che, se vere avrebbero costituito un segreto di stato, e di cospirazione.

La prima udienza è stata largamente occupata da una deposizione dell'imputato, il quale ha tracciato la storia della sua vita fino alla sua nella Germania democratica avvenuta nel luglio 1945.

Egli ha ammesso di essere stato di tradimento, di diffusione di informazioni che, se vere avrebbero costituito un segreto di stato, e di cospirazione.

La prima udienza è stata largamente occupata da una deposizione dell'imputato, il quale ha tracciato la storia della sua vita fino alla sua nella Germania democratica avvenuta nel luglio 1945.

Egli ha ammesso di essere stato di tradimento, di diffusione di informazioni che, se vere avrebbero costituito un segreto di stato, e di cospirazione.

La prima udienza è stata largamente occupata da una deposizione dell'imputato, il quale ha tracciato la storia della sua vita fino alla sua nella Germania democratica avvenuta nel luglio 1945.

Egli ha ammesso di essere stato di tradimento, di diffusione di informazioni che, se vere avrebbero costituito un segreto di stato, e di cospirazione.

La prima udienza è stata largamente occupata da una deposizione dell'imputato, il quale ha tracciato la storia della sua vita fino alla sua nella Germania democratica avvenuta nel luglio 1945.

Egli ha ammesso di essere stato di tradimento, di diffusione di informazioni che, se vere avrebbero costituito un segreto di stato, e di cospirazione.

La prima udienza è stata largamente occupata da una deposizione dell'imputato, il quale ha tracciato la storia della sua vita fino alla sua nella Germania democratica avvenuta nel luglio 1945.

Egli ha ammesso di essere stato di tradimento, di diffusione di informazioni che, se vere avrebbero costituito un segreto di stato, e di cospirazione.

La prima udienza è stata largamente occupata da una deposizione dell'imputato, il quale ha tracciato la storia della sua vita fino alla sua nella Germania democratica avvenuta nel luglio 1945.

Egli ha ammesso di essere stato di tradimento, di diffusione di informazioni che, se vere avrebbero costituito un segreto di stato, e di cospirazione.

La prima udienza è stata largamente occupata da una deposizione dell'imputato, il quale ha tracciato la storia della sua vita fino alla sua nella Germania democratica avvenuta nel luglio 1945.

Egli ha ammesso di essere stato di tradimento, di diffusione di informazioni che, se vere avrebbero costituito un segreto di stato, e di cospirazione.

La prima udienza è stata largamente occupata da una deposizione dell'imputato, il quale ha tracciato la storia della sua vita fino alla sua nella Germania democratica avvenuta nel luglio 1945.

Egli ha ammesso di essere stato di tradimento, di diffusione di informazioni che, se vere avrebbero costituito un segreto di stato, e di cospirazione.

La prima udienza è stata largamente occupata da una deposizione dell'imputato, il quale ha tracciato la storia della sua vita fino alla sua nella Germania democratica avvenuta nel luglio 1945.</p